

sulla onestà del consegnario altro non vi sarebbe che procedere ad un inventario di constatazione.

Cosa fattibile questa a piccoli periodi in modo tale che se negligenze o sottrazioni si fossero manifestate, balzerebbero evidenti e tali da essere repressi sul nascere con un danno minimo, di fronte al quale per garanzia starebbe la cifra di cauzione che la Cooperativa prudentemente avrà fatto sborsare al gerente stesso all'atto della sua assunzione.

E questo, amici cooperatori di Napoli, si fa dovunque e ha sempre dato ottimi risultati. Lo sviluppo della vostra azienda oggi vi impone di seguire la legge comune e di adattarsi a quei sistemi che assicurano la speditezza insieme coll'esattezza delle operazioni di gestione.

Altrimenti facendo, cadrete sotto il peso dell'enorme yachiderma contabile che avrete alimentato.

E' questione di tecnica contabile ormai risolta ed è questione di fiducia in voi da parte dei soci.

A chi vorrà sapere quanti chili di burro, quanti salami, quante pancette si sono consumate sotto il tale o il tal altro consigliere, rispondete colla somma delle vendite nel periodo aggiungendoci la spesa esercitata il massimo controllo su di esse e che per soddisfare la sua curiosità sarebbero occorsi dieci impiegati che tenessero dei conti speciali intestati al burro, ai salami, alle pancette.

Con quanta convenienza per le finanze sociali potete immaginare.

Abbiamo detto il nostro pensiero. L'amico carissimo rag. Pastore si incarichi — colla sua opera solerte ed affezionata che lo distingue — di tradurlo laddove potesse riuscire poco chiaro, Genaro Flauto, Tizzano e gli amministratori tutti vogliono gradire il senso di compiacimento che noi portiamo loro per l'opera veramente entusiastica che hanno dato all'azienda comune, e i nostri voti di sempre migliori trionfi, colla lusinga che le nostre modeste considerazioni trovino favorevole eco ».

Lettere Americane

A Lawrence peggio che in Russia - Gli Italiani al disotto dei cinesi

Barsootti querela!

A Lawrence, si combatte una grande battaglia fra capitale e lavoro.

Eccovi in succinto le ragioni del grande sciopero delle arti tessili: una legge votata dallo Stato Mass., riduceva a 54 le 56 ore di lavoro settimanale, gli operai che si attendevano una riduzione di ore maggiore protestarono perché essa si riduceva ad una vera burla, — 20 minuti al giorno — e si misero in sciopero. I primi a scioperare furono gli operai addetti allo Spinnere in numero di 350, immediatamente risposero all'appello quelli del Wood ed Ager Mills e così in poco tempo il numero degli scioperanti raggiunse la cifra di 25 mila che lottano tuttora contro il bossismo infame. Dal 10 gennaio ad oggi non una defezione, tutti sono al loro posto di combattimento.

Non appena proclamato lo sciopero le autorità chiesero al Governatore Foss l'invio di truppe, che subito giunse al comando del Colonnello Sweetser, il quale non esitò a far tirare sulla folla inferna; si ebbero a deplorare diversi feriti e due morti; una donna italiana certa Lapizza ed un giovane siriano. Inutile dire degli arresti in massa e le solite intimidazioni per indurre gli operai a riprendere il lavoro, così come in Russia, in Italia ecc. Fra gli arrestati vi sono i compagni Eitor e Giovanetti, come complici dell'uccisione della Lapizza, mentre questa fu uccisa dalle bajonette poliziesche!

Questi due compagni si erano recati a Lawrence da New-York per dirigere lo sciopero ed il loro arresto fu eseguito per togliere i dirigenti, nella lusinga che dopo questa mossa, gli operai fossero ritornati al lavoro, però essi sono più che mai decisi alla lotta ad oltranza ed in sostituzione dei due arrestati è venuto il compagno Haywood.

Da tutti gli Stati Uniti giungono aiuti ai lavoratori che lottano contro la prepotenza padronale.

Il Governatore democratico Wilson, nonché candidato alla Presidenza, in un suo libro intitolato History of the American People definisce gli italiani al disotto dei cinesi! Questo mentecatto di Wilson non conosce la storia, e ne vuol scrivere, questo buffone che aspira di salire i gradini del White House dimentica la selvaggia guerra di razza del 15 agosto 1902 in Illinois contro i negri, la famosa Tammany Hall, la carnicina a Lawrence Mass.

Questo futuro Wide fame, dimentica che gli italiani, gli ugheresi ed i polacchi sono andati in America a portare col loro lavoro la ricchezza.

Il famigerato Carlo Barsootti ha voluto mostrare al vecchio e nuovo mondo la sua onestà, querelando La Ragione e la Rivista all'Estero, e con ciò ha voluto prendere la difesa dei banchieri di America, mentre questi, il 95 per cento, sono i veri sfruttatori dei poveri emigranti, i quali dopo aver assicurati nelle loro case il prodotto dei loro sudori, un bel giorno veggono sparire banche e banchieri. Il Barsootti sul suo giornale faceva la reclama a Patti, il quale fu con 75 mila dollari, lasciando nella miseria migliaia di lavoratori nostri connazionali; ed il crax bancario del 1907 del quale furono vittime tanti nostri connazionali è forse dimenticato? L'elenco è abbastanza lungo: Patti, Bonelli, Caponeggi, Zotti, Paecelli, quest'ultimo regio agente consolare e rappresentante del Banco di Napoli, e tanti e tanti altri. Questa settimana un altro banchiere è fuggito con 40 mila dollari, sempre danno del povero emigrante.

Questi sono i banchieri che saranno difesi da Barsootti dinanzi al Tribunale di Roma.

Il fallito banchiere, vorrà rifarsi una onestà in Italia, bisognerebbe leggere il World, il Sun, il Times, per conoscere bene chi è Carlo Barsootti. Lo faranno i magistrati di Roma? E ciò che vedremo.

Southern Beach Conn, 7 febbraio 1912. Pietro Diana.

Gruppo Sindacalista

Mercoledì 23 corr. alle ore 21 nei salotti locali è convocato il Gruppo sindacalista napoletano.

Che nessuno manchi.

Circolo Francisco Ferrer di Vicaria

Venerdì 1 marzo — Assemblea generale — per discutere importantissimi ordine del giorno.

VITA PROLETARIA

Avvisiamo i compagni, gli amici e simpatizzanti che Nicola Fiore non fa parte del gruppo sindacalista né della Borsa del Lavoro.

Riunione del Consiglio delle Leghe

Domenica 3 marzo alle ore 11 assemblea generale del Consiglio delle Leghe.

Ordine del giorno

Relazione morale e finanziaria. Data dell'elezioni. Ricreatorio Popolare. Varie.

Ricreatorio Popolare

Giovedì 29 corr. riunione del Comitato provvisorio per importanti comunicazioni.

Sono pregati vivamente i detentori di schede di sottoscrizione del Ricreatorio popolare di volerle rimettere al più presto possibile al compagno Gentile Orsello presso la Borsa del Lavoro dovendosi iniziare gli studi per la formazione della Banda Musicale composta di 25 ragazzi.

Sottoscrizione pro Ricreatorio Popolare

Somma precedente L.	
Contributo Mensile	
274.30	33.25
Somma Raffaele	2.00
Raucci Leopoldo	10.00
Prof. Reale Enrico	20.00
Bevilacqua Luigi	3.00
D'Ambrà Domenico	10.00
L. 319.30 L. 42.25	

N. B. Nello scorso numero per isbaglio furono omesse al nome dell'avv. Luigi Polito L. 5,00, segnandole invece alla Lega Orefici.

Legna Fognatori

Il giorno di venerdì u. s. una comm. di Fognatori e il loro rappresentante sono stati ricevuti dall'Assessore Aveta fra la nuova divisa che ad essi spetta per la scadenza dell'anno.

L'assessore che fin dal giorno 6 u. s. aveva promesso a questi operai di contentarli al più presto possibile, e invitava perciò l'ing. Mastellone a farne formale proposta, ha riaffermato la sua promessa, ma faceva notare alla commissione che l'ing. non ancora aveva mandato la richiesta.

Intanto gli operai si sono riuniti in merito, e constatata la palese opera ostruzionista del Mastellone, il quale in 17 giorni non ha saputo trovare il tempo di scrivere una lettera; biasimano vivamente la sua condotta augurandosi, che vada finito una buona volta il ripiego indecente e l'andazzo dei dirigenti l'ufficio Fognatura a palazzo Troise.

Legna sarti

Stamane alle ore 11 assemblea generale dei soci e non soci.

Invitiamo specialmente i restii a sincerarsi dei criteri che spingono il comitato al lavoro assiduo per rendere la lega forte e rispettata.

Chi ha cuore e interessi morali e materiali da rivendicare che non manchi.

Legna dolcieri

Tutti i soci della lega dolcieri sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo il giorno 26 alle ore 20 nei locali della Borsa del lavoro.

Manifattura dei Tabacchi di S. Pietro Martire

Il cuoco della cucina economica ha avuto la fregata di smentirci con un brano di prosa non sua... che non ha smentito niente.

Sappia che le notizie trasmesse sono di operai che hanno provato ciò che hanno asserito, e non di operai che hanno ostilità verso di lui. Ci mancherebbe altro di fare la guerra al cuoco. Noi si critica la ragione che non risponde affatto per bontà e quantità.

In merito alle forniture, che non esistono, il cuoco sa bene che egli non ha mezzi per acquistarle e che spende alla minuta sul danaro ricavato giornalmente dalle marchette, e perciò non si può ottenere roba ineccepibile per qualità.

Gli operai domandano che le forniture vengano fatte all'ingrosso, che sia data una sola minestra abbondante e la carne.

Il cuoco può essere nominato dal personale operaio per ottenere ciò che chiedono.

Non solo l'attuale cuoco non ha smentito, ma continua ad ammanirci troppi al giorno. Nella borsa si arroga il diritto — ipso facto — del direttore, d'invitare pubblicamente persone a controllare e verificare ogni cosa.

Anarchia culinaria!

Legna tramvieri

In questi giorni prima sul Mattino poi sul Roma è comparso un comunicato dell'Associazione indipendente tra il personale dei tramvieri.

Compare sulla scena nuovamente la troika Palumbo, Braccini, Improta e Ci? Cosa vogliono? Cosa aspettano?

S'illudono forse che l'assessore Chio-carelli elargisca nuovamente dal bilancio comunale altre cifocente lire? Allora si doveva approvare la convenzione. Oggi no. Disilludatevi perciò, il vostro gioco è scoperto. Questa volta vi arreterà a bocca asciutta.

Come pure la conquista al posto di consigliere della mutua soccorso resterà una vana aspirazione.

I tramvieri, la massa numerosa compaia ricordando... votano...

Reti metalliche per letti

Vedi avviso in 4ª pagina

TEATRI E CONCERTI

San Carlo

La ripresa della Fanciulla del West era attesa dal pubblico napoletano con grande ansia e giovedì sera si ebbe uno spettacolo pari all'aspettativa. Esmeralda Pucci fu una Minnie applauditissima insieme al tenore Grassi (Johnson) ed il baritono Faticanti (Raucci).

Encantabile sempre il maestro Murgone che riscosse meritate ovazioni dal pubblico, che gremiva il teatro.

Nella Pucci, che ha una voce bellissima riascintano una drammaticità non comune e fu, nel complesso, una protagonista, della opera pucciniana, non inferiore alla prima interprete.

Ieri sera replica della Traviata con una nuova Violetta, la signorina Tacchi ed il tenore Carpi.

La Tacchi cantò con vero sentimento ed il pubblico sottolineò con spontaneo approvazione le sue belle risorse vocali, tributandole in fine dell'ultimo atto una vera ovazione.

Il Grassi come sempre cantò con molta arte e la sua voce molto penetrante e dolce seppe conquistare il pubblico. Oggi mattinata con l'Isabeau. Indubbiamente sarà un pieneone.

Politeama

Ieri sera la compagnia drammatica italiana diretta da Ferruccio Garavaglia iniziò con una delle migliori interpretazioni dell'egregio artista, l'Amleto il corso delle rappresentazioni in questo teatro. Il pubblico innumerevole accorse a questo avvenimento artistico fece una vera festa al protagonista che fu ammiratissimo. Ottimamente tutti gli altri.

Questa sera unico spettacolo alle ore 20 precise.

Florentini

Un altro inizio di stagione si ebbe ieri sera con la compagnia siciliana del cav. Marazzi Diligenti con il bellissimo lavoro di Capuana: Malia. Il pubblico intelligente che per questo lavoro aveva avuto fremiti di ammirazione per la interpretazione Grassi, non volle rinunciare di apprezzare attraverso un altro interprete non meno poderoso, il fortunato lavoro.

Un vero successo fu registrato iersera da questo ottimo complesso artistico. Prossimamente «Pargaris di Spagna» di G. Giusti Sinopoli del tutto nuova. — Questa sera due spettacoli.

Bellini

Continuano le piene di pubblico elegantissimo per la splendida compagnia della Morosini Sarnella.

La Morosini è protagonista efficacissima nel Conte di Lussemburgo. Ottimamente il De Angelis e gli altri. Prossimamente: Eva di Lehár.

Sannazaro

Martedì 27 la valente compagnia diretta da Evelina Paoli e da Ruggero Ruggeri inizierà il periodo delle recite cogli Amanti.

TEATRO TRIANON

VIA PIETRO COLLETTA (RETIPOLIO PORCELLA) Compagnia Pantelena Questa sera ore 6.45 e 9.30 L'ASENO MIEZ' E SUONE

CRONACHETTA

La pessima manutenzione delle strade

Questa indecenza dura da che la benemerita attuale amministrazione spadroneggia a Palazzo S. Giacomo. Via Tribonelli, per non parlare delle strade fuori centro, è ridotta a una foltiglia di fango. Il tratto poi della strada Bonchi Nuovi che va da Piazza Monticelli al Largo dello stesso nome si è resa assolutamente impraticabile. Fu già emesso reclamo al Municipio dagli abitanti del rione, ma il Municipio come al solito se ne disinteressa adducendo a sua disculpa non potere iniziare i lavori fino a che i proprietari dei due palazzoni che fiancheggiano il tratto penzolanti e indecenti, non avranno terminati i restauri.

Anzi permise che grandi travi a puntello a cavalcavia avessero ostruito il passaggio della strada.

Ma ora per quanto si veda, i lavori di restauro non principiano, ne v'è speranza. E l'amministrazione se la ride come sempre.

Gli alloggi militari e l'amm.ne del demanio

Nella camera dei bersaglieri a Pizzofalcone vi è un solo alloggio demaniale ad uso degli ufficiali occupato dal comandante del reggimento; alloggio di dodici camere per il quale non si pagano che sole lire 60.

A prescindere dal fatto che non ci sembra logico, né onesto che un ufficiale superiore con discreto stipendio usufruisca di alloggi demaniali a prezzi ridotti mentre vi sono ufficiali subalterni che debbono lottare contro il caro fitti, ci meravigliamo come l'ex colonnello Fara promesso generale in Tripolitania e che nulla ha più che vedere col reggimento abbia la facoltà di godere ancora di quel vantaggio a danno di persone che ne avrebbero maggiore diritto.

Aggiungiamo che, del resto, si potrebbero fare anche meglio gli interessi del demanio fittando quei locali ad un prezzo anche più elevato tenendo conto che il demanio dello Stato non lesina troppo su altre cose che fitta a privati.

Il riposo festivo

Ci permettiamo domandare di quale vantaggio speciale godono la Banca Ettore Forte in piazza della Borsa, la Banca Miella pure in piazza della Borsa, il cambiavolute de Santis al Corso Umberto I, e la Banca Berardini in Piazza Nicola Amore che la domenica, in barba alla legge sul riposo festivo, stanno aperti anche oltre mezzogiorno sacrificando il personale e facendo operazioni al pubblico con gran danno di coloro che in omaggio alla legge stessa stanno chiusi.

E' mi possibile che solo a Napoli sia permesso calpestarci in tal modo la legge sol per perché si è larghi con gli agenti e con altri?

All'ospedale militare

Cara Propaganda,

Chiedo alla tua ben nota ospitalità inserzione di quanto segue, fiducioso che l'eco doloroso che tu pverrà dei fatti dederà il fondo della tua indole battagliera e ti strapperà il grido monitore per una giusta riparazione. Ho atteso da fonte sicura che all'ospedale militare (reparto sanitario) sito in via Trinità Maggiore spudoratamente si trascuri qualsiasi norma igienica d'ispezione a detrimento della salute dei militari. Infatti mi risulta che l'importazione dei viveri ha luogo senza previo serio controllo inerente alla bontà di essi, onde gravi inconvenienti si generano. La carne, ch'era l'unico cibo salutare che veniva concessa ai soldati, ora si dà ad essi cruda e in istato di ineipienti putrefazione e quel ch'è peggio non sottoposta a regolare cottura: aggiungasi ancora che la pasta è deteriorata e di infima qualità e spesso condita di qualche insetto ed il quadro si completa e si contorna in tutte le sue

fosche tinte. Quali conseguenze provano da questo stato di cose? I poveri militari sono costretti a rifiutare la razione loro assegnata e ad alimentarsi dosto peculio di cui non sempre dispongono con grave danno economico; e chi di tal mezzo riparatore è privo alle prese con lo stimolo potente della fame ne soggiace vinto e mosso da un bisogno istintivo insito nella natura umana si rende causa involontaria di allarmanti affezioni viscerali che menomano la volontà potenzialità fisica nell'organismo del soldato. Reclamare si dice...

E qual povero diavolo si espone vittima volontaria alle ire furibonde, alla vendetta estrinsecandosi in prigione continuata che sarà inflitta sicuramente al reclamante da qualche apache galonato?

Subire l'illiceità di atti dannosi e tacere: questa è la massima che si profila nel nuovo Codice dell'omertà militare.

DOT. OSVALDO NICCOLÒ BUSINELLI

Una buona spalla? — Varie

CASTELFORTE — (Rivista) Nel deliberato del consiglio comunale di S. Cosmo, che porta la data del 20 febbraio 1910, è scritto: « Il Presidente riferisce doversi deliberare ed approvare il capitolato della vendita delle piante di quercia capitolate esistenti nel fondo Campoluongo... » Il Presidente era Pasquale Tibaldi sindaco.

Ora io chiedo a Pasquale Tibaldi: « Essendo a conoscenza delle quercie di Campoluongo per aver visitato il bosco demaniale centinaia di volte, perché il 20 febbraio le diceste capitolate? Il significato di capitolate lo conoscete; sapete che capitolate un albero è scapellarlo, decapitarlo, schiamarlo; per voi, dunque, le quercie di Campoluongo erano sfornite di chiodi? — Ah! non vi difendete col dire che la vostra affermazione scaturiva dalla dichiarazione del Vetrano; se la parola vetranezza può salvare in certo modo l'amministrazione di Castelforte, non può salvar voi! — Danque, per voi, le quercie di Campoluongo, che vi eran state liberali d'ombra nella nobile fatica della caccia, eran tronchi rititi, vecchissimi e fradici?...

Il vostro aggettivo un sol bene produce: succhia al Vetrano la volontà ultima di far il letterato, di petrocicare sul vocabolo chioda: lo calma: lo strappa una buona volta alla forza intima per cui si sbizzariva a dar ragione del perché egli, nella cubazione del legname di Campoluongo, ha trascurato il volume delle ramate.

Ma, fuor di questo bene, produce grandi mali. Quell'aggettivo ci mena alla prosa della vostra nota al sindaco di Castelforte (n. 468, del 13 marzo 1910) in cui brilla, come una gemma, la parola inutili. Sicché, veramente le 239 quercie di Campoluongo eran, anche per voi, capitolate, queste... inutili!

La perizia Vetrano non poteva aver commento migliore: e, diciamola la verità i noi siamo degli ambiziosi dozzinali, che abbiamo fecio il Vetrano col vostro pugnale infiorato! E, allora: se voi non conoscete Campoluongo — come dite... direte... — e il Vetrano v'ha fatto esitare un bosco per una miseria, perché non ci sorreggete nella difesa degli interessi pubblici?.. E se voi ristate, se voi ci colpite, dobbiamo anche noi, come il pubblico, veder focolo nel vostro sermonecino del 20 febbraio e nella vostra nota del 13 marzo, e dobbiamo accogliere il sospetto che voi abbiate voluto, con parole chiare, impressionare l'amministrazione costelfortese; o, se non questo, la voce almeno, il che è più grave, che abbiate voluto, con le vostre assicurazioni, tener calmo, nel consiglio costelfortese, il fervido spirito dell'opposizione socialista.

— I pubblici oratori, ai cui ripari i ragazzi impunemente lanciano pietre, emanano un fetore insopportabile! non si può star più in una piazza. Le gambe dello spazzino e delle guardie come vanno?... Che non abbian sangue? Ci potete rispondere, assessore per la nettezza urbana? —

Raccomandiamo a' sindaci Spragna e Fusco le ischeletrite strade comunali.

Soprusi

CAIVANO (Lega contadini) — Cittadini!!! Stamane il nostro consiglio comunale si raduna per ratificare il deliberato della Giunta circa il licenziamento del diurnista di segreteria, l'operaio Cafaro. Tale ratifica non solo costituisce un atto di vera partigianeria, ma anche una villata, poiché il Cafaro, nel periodo di circa 13 mesi ha meritato gli elogi del l'intero consiglio, anzi il sindaco in persona ed in presenza di molti cittadini ha dichiarato che un lavoratore instancabile e zelante come il Cafaro non ne aveva mai tenuto.

Fatalità! oggi lo stesso consiglio con a capo il detto sindaco deve senza alcun motivo licenziare il Cafaro, solo perché costui non è figlio di papà, e che in sua vece dovrà andare qualche beniamino di lor signori...

Quest'atto schifoso, che da solo vale a caratterizzare l'indegnità dell'intero consiglio, e se onestà alberga ancora negli animi dei consiglieri dovranno per amor di giustizia ribellarsi a tale sfacciatata partigianeria od almeno assentarsi, sol così possiamo ad alta voce dire che il nostro consiglio non ha seguito le orme di un farabutto, che si nasconde nelle tenebre...

Certamente l'autorità tutaria non sanzionerà tale illecito deliberato.

L'inaugurazione d'una bandiera patriottarda

LANZARA — Domenica, 18 a Cassali frazione di Roccapiemonte, il circolo operaio inaugurò una bandiera patriottarda. Il presidente del suddetto circolo invitò ad intervenire tutte le associazioni dei dintorni.

La Camera di Lavoro di Lanzara accettò l'invito recandosi con la propria bandiera. Fra tante stonature, fra tanta invidia, fra tante adazioni parlò il

Compagno Vicedomini

Egli mandò fra i caldi applausi dei socialisti di qui un saluto ai prodi nocerini che soffrendo la fame e mille privazioni lottano coraggiosamente da quattro mesi contro una borghesia testarda e senza cuore. Parlò di Giordano Bruno in modo mirabile. Ma certi sfruttatori, usi a battersi il petto e a spogliar la gente che soffre e lavora, borbotavano.

Ma i sindacalisti soffocarono con battimani e grida di « Abbasso la corruzione! Viva il sindacalismo! » i borbotamenti dei pretoriani.

Parlo l'avv. Francesco Calvanese. I pretoriani acclamavano. A un certo punto l'oratore disse cose che non potevano essere inghiottite. Vicedomini l'interuppe. Finito il discorso Vicedomini voleva parlare, ma i pretoriani facendo sfregio alla libertà di parola non lo permisero, i socialisti protestando se n'andarono sfidando l'oratore a un pubblico comizio in contraddittorio a Lanzara che avrà luogo domenica.

Il tema sarà: Lo sciopero di Nocera Inferiore.

In questa lega, sabato scorso venne commemorato, con squillante parola, da Carmine Apostolico ed Alfonso Alfano il martire del pensiero Giordano Bruno. Gli oratori furono molto applauditi.

Sciopero ad oltranza!

MELITO DI NAPOLI — (Marta) I nostri consiglieri hanno proclamato lo sciopero. Dopo l'ultima riunione per la distribuzione dei biglietti di libero percorso, nella quale nessun mancò, il sindaco non può riuscire a riunire il consiglio. Nell'ultima convocazione intera per il giorno 16 c. m., pur dovendosi discutere un importantissimo ordine del giorno quale quello del riappalto della strada, nessun consigliere si fece vivo.

Mentre da un lato questo sciopero di consiglieri afferma la completa sfiducia che essi hanno per il doganiere d. Mimi da un altro lato la popolazione resta senza amministrazione, e i più vitali ed urgenti problemi cittadini, restano abbandonati. Intanto l'amministrazione si concentra nelle mani di d. Mimi, il quale l'esercita correttamente...

Non son mancati i petulantini Renna o o' signore pezzente, i quali hanno girato tutto il paese; con l'intenzione di trascinar i consiglieri nella rete comunale.

Di ciò ne abbiamo informato a tempo il sotto-prefetto in altre corrispondenze e non sappiamo perché non si decide a prendere un serio ed energico provvedimento.

Intanto per domenica prossima è annunziato un grande comizio pubblico per protestare contro questo sciopero insulso.

Dopo che il Moraca fece quella splendida (?) figura a Giugliano, domenica 11, la domenica seguente, nessuno della banda osò presentarsi. Intanto dei nostri aspiranti solo uno è stato riprovato mentre gli altri riportarono degli ottimi voti. Questo per smentire le menzogne spudorate del Moraca che pretende siano stati tutti riprovati.

Barità fu il primo ad essere approvato!...

Note municipali

SCAFATI — (Il ribelle) La nostra amministrazione comunale si trova in uno stato di completa anarchia. I migliori problemi cittadini restano insoluti, perché la maggioranza è costituita appena dalla metà più uno degli eletti. Il sindaco, che riconosce il vero stato di cose, non trova l'energia necessaria per lasciare il potere; l'attuale Giunta cerca di non fargli fare l'eroico gesto, perché sa che ciò significherebbe la morte del partito Nappi e compagni.

L'opposizione ha fatto la proposta di dimettersi in massa, ma la maggioranza non ne ha voluto sapere, forse perché quel certo partito clericale che ha voluto formare non gli dà ancora le garanzie necessarie per la vittoria nelle nuove elezioni.

E tutto ciò il Prefetto lo sa e dorme, per far piacere a l'on. Dentice, dorme per far piacere a tutto il clericume annidato in consiglio comunale.

In questa settimana la « Provincia » fogliaccio clericale, ha pubblicato un articolo in cui si faceva l'apologia di una vergogna inflitta a Scafati con un comizio clericale, ed in cui si contengono tutte le menzogne, tutte le turpitudini, che l'anima di Lorenzoni ha imparato nelle sacrestie di Anagni. Noi siamo

Commemorazione a G. Bruno

tutti i partiti sovversivi, avevano deciso di fare domenica 25 corrente, è stata rimandata a domenica prossima 3 marzo, per assicurare la venuta di valenti oratori. Restano avviate tutte le associazioni democratiche ed anticlericali delle provincie di Napoli e Salerno.

Piccola posta

Edgardo Liguori: — Non pubblichiamo. Alle balorde insinuazioni di Nicola Fiore non si risponde su « La Propaganda ».

Quel forsennato non si onora con una risposta ma si disprezza con uno sputo. Bordiga — La commemorazione di Bruno a Nola, oratore Podrecca, aveva un significato di sfida e di rivincita per le aggressioni subite l'anno scorso; e la nostra adesione aveva anche altro concetto che sciamante i ciechi e gli stolti non hanno voluto intravedere.

Del resto al nostro appello, e questo è il confortante, risposero tutti: repubblicani, socialisti, sindacalisti, anarchici. Ed alla violenza governativa ben sappiamo rispondere. La nostra azione è svolta senza preconcetti aprioristici, e risponde così alla finalità del nostro ideale.

Delle bastonate e sassate non vi curate troppo; soli, contro la canaglia teppistica, rispondemmo come si conveniva. Fatti e non chiacchiere: questo è il nostro programma.

ADOLFO MUSTO gerente responsabile

GAETANO CARUSO
Orologeria - Fornitura - Grosso - Dettaglio
100, Corso Umberto I - NAPOLI

ACCENDISIGARI
da L. 3-3,45-3,75 e 4,50

OROLOGI in nichel da L. 2,75
OROLOGI in argento per signorina da L. 6 in sopra.
OROLOGI in argento per uomo da L. 7,50 in sopra.
Pictoria di ricambio 0,30 per dozz. intera 2,40

referite
er
rezzi e qualità
LATTICINI
della Salumeria D'ITALIA
DI
ERNA SALVATORE
VIA ROMA 428, TEL. 33-88
NAPOLI

Compagnia Napolet. di Navigazione
NAPOLI - Scalo Immacolata/Vecchia (Telefono 2-35)

Piroscali postali nel Golfo di Napoli e di Gaeta. Massimo comfort. Luce elettrica. Buffet a bordo. Partenze giornaliere per le isole di Procida, Ischia, per la Penisola Sorrentina e Capri.

Servizio di lusso ogni giorno per Sorrento, Capri, Grotta azzurra. — In estate servizio per bagnanti per Ischia e Casamicciola. — SERVIZIO TRISETTIMANALE per le isole Pontine ed Anzio (Roma).

Per informazioni, orari e tariffe rivolgersi alla Sede della Società ed alle Agenzie su tutti gli Scali d'imbarco

Ad Anzio presso i signori
C. DE ANGELIS E FIGLI